

## CHI DIRESSE L'AVIAZIONE SUI FRONTI DEGLI ALLEATI



Il Generale Luigi Bongiovanni, comandante dell'Aeronautica italiana. (Dal Secolo Illustrato).

fronte francese, non si possono più nutrire dubbi su quello che sarà l'avvenire dell'aviazione, per un compito di progresso e di civiltà. I progressi che l'aviazione potrà compiere sono sconfinati, come l'elemento nel quale vive. E accennando agli aeroplani dell'avvenire, di dimensioni e di forme quali pochi ancora sanno intuire, accenna ad un grande aeroplano con cabine capace di trasportare cento persone.

« Il pubblico a questo accenno in cui vede una promessa, scoppia in applausi. Egli chiude il breve discorso riaffermando la sua fede e le sue speranze nell'aviazione italiana che, dice, ci darà modo di affermarci ancora di più nel mondo. Sempre, naturalmente, se il governo nostro non stroncherà, nel momento dell'affermazione, questa nuova forma di progresso dell'umanità.

« Enumera le ragioni per cui il Paese nostro può essere all'avanguardia in materia aviatoria, e conclude dicendo di vedere in un avvenire prossimo l'aviazione sicuramente sviluppata come mezzo di trasporto. Essa avrà il suo posto accanto ai mezzi terrestri e marittimi, non per sostituirli, ma per completarli. E nel periodo che seguirà alla convulsione appena superata e vinta, l'aviazione rimarrà come una delle conquiste cui la tremenda guerra avrà portato il suo contributo.

« Cessate le acclamazioni che salutarono il discorso, a nome di Milano parlò l'on. Agnelli, portando il suo tributo d'ammirazione all'opera di Gianni Caproni, ai fini raggiunti e a quelli che intende raggiungere ».

## Nel Mondo Aeronautico

### NOTIZIE BREVI.

« Per festeggiare la vittoria l'aviatore Marcello Lognat partito da Comblaville recando a bordo del suo velivolo sedici passeggeri, è andato a sorvolare lungamente su Parigi mantenendosi a piccola quota e facendo ritorno al suo punto di partenza dopo un volo durato oltre tre ore.

« Provenienti da Genova, hanno felicemente atterrato sul campo militare dell'aerodromo di Centocelle, i due aeroplani « Balilla », pilotati dai sergenti Stoppani e Butti, recanti un messaggio della città di Genova alla città di Roma in occasione del genetliaco del Re. Verso le 15, nel momento in cui il grande corteo popolare si re-

cava al Quirinale gli aeroplani volarono sulla città.

« Ecco il testo del messaggio del Sindaco di Genova al Sindaco di Roma recato dai due aviatori giunti oggi a Centocelle: « Sulle ali della vittoria, trasvolando sulla Patria risorta a vera grandezza, la città di Mazzini, nell'ora in cui il suo pensiero rifugge sopra le città redente, manda a Roma Eterna nel sole trionfale, il saluto che è palpito, che è fede, che è inno di gloria ».

« A New York si annuncia che la fine della guerra fa risorgere il progetto della traversata dell'Atlantico in aeroplano. Il capitano Caproni presenterà ai promotori i suoi piani di un incrociatore aereo di mille ottocento cavalli, capace di traversare l'Oceano con diversi passeggeri. Egli si è già iscritto alla gara con un aeroplano di cinquemila cavalli. Tra i competitori figura una



Il Generale Hirschauer, comandante l'aviazione francese.



Il Capo delle forze aeree della Prima Armata americana in Europa. — Il Brigadiere-generale Beniamino S. Foulois. (Fot. Argus - lastre Tensi)

Ditta inglese costruttrice di velivoli di ampia portata ».

« Importante e numerosissima è riuscita l'assemblea generale della Lega Aerea Nazionale che ebbe luogo domenica a Milano a palazzo Marino prima riunione dopo la guerra della grande associazione che tanto ha dato alla guerra. Vivo interesse suscitò la lettura della relazione, documentata da dati di fatto del molteplici e vario lavoro svolto dall'Associazione e che affronta risolutamente i grandi problemi che si presentano alla navigazione aerea in Italia.

« Gli on. Agnelli e De Capitani, il sig. Moio ed il presidente dell'adunanza, ing. Goldmann — che, come triestino, portò il saluto e il ringraziamento all'arma aerea della sua città, suscitando un'ovazione — rilevarono la somma importanza ed urgenza dei problemi affacciati e conclusero proponendo alla L. A. N. di promuovere la costituzione di un gruppo numeroso di parlamentari i quali, alla Camera ed al Senato, abbiano a compiere opera vigile, sollecita per l'aviazione, evitando un improvviso arresto nella produzione che avrebbe le più gravi ripercussioni economiche e anche sociali trattandosi del lavoro di più cinquantamila operai, la maggior parte dei quali non potrebbe essere indirizzata di punto in bianco ad altre produzioni.

« Per il Consiglio rispose il sen. Mangiagalli, dimostrando lieto della proposta utilissima e dell'azione indicata dalla L. A. N. e fece voti che essa non ottenga soltanto a Roma le solite buone promesse e non sia ostacolata dalla burocrazia.

« L'assemblea approvò all'unanimità la relazione che dà notizia dell'enorme sviluppo delle « rotte aeree », della cartografia aeronautica, delle vedette della difesa di Milano, delle numerose pubblicazioni tecniche, dei premi conferiti in denaro per più di L. 115.000 oltre alle numerose medaglie ed oggetti d'oro. Approvò pure il bilancio che chiude con un attivo di L. 313.355,50, contro un passivo effettivo di L. 6673,75 ed un fondo speciale per premi di L. 29.982,20. Ratificò la nomina a consiglieri dell'ing. Ettore Conti del cav. Federico Momo, mentre acclamò la rielezione dei senatori Celoria e Mangiagalli e del dott. Majnoni, scadenti per anzianità. La riunione si chiuse con una vibrante manifestazione di affetto all'Esercito vittorioso e all'arma aerea ».